

## PROGETTO CONCERTISTICO

Verso Vincenzo Galilei / Towards Vincenzo Galilei

in occasione dei 500 anni dalla nascita / on the occasion of the 500th anniversary of the birth

---

**Liutista/Lutenist: Massimo Lombardi**

---

### Presentazione.

La figura più popolare della famiglia Galilei è certamente quella di Galileo: un genio che ha segnato la storia e ha portato il mondo verso la modernità. Suo padre, Vincenzo, seppure al giorno d'oggi meno popolare, fu anch'egli un uomo di grandissimo successo e di eccezionale spessore scientifico, culturale, musicale ed estetico-filosofico.

Fu un liutista, ma per intuire la sua levatura e la sua grande influenza intellettuale, basta accennare solo ai titoli delle sue opere:

- *Intavolatre de lauto di Vincenzo Galileo fiorentino, madrigali, e ricercate, libro primo, in Roma, [...] 1563*
- *Fronimo. Dialogo di Vincentio Galilei fiorentino, nel quale si contengono le vere, Et necessarie regole del Intauolare la Musica nel Liuto, [...] 1568*
- *Il primo libro de madrigali a quatro at cinque voci di Vincentio Galilei [...] 1574*
- *Dialogo di Vincentio Galilei della musica antica et della moderna, In Fiorenza [...] 1581*
- *Contrapunti a due voci, Firenze, 1584*
- *Fronimo. Dialogo di Vincentio Galilei nobile fiorentino, sopra l'arte del bene intavolare, et rettamente sonare la musica [...] 1584*
- *Il secondo libro de madrigali a quatro et cinque voci di Vincentio Galilei nobile fiorentino, [...] 1587*
- *Discorso di Vincentio Galilei nobile fiorentino, intorno all'opere di Messer Gioseffo Zarlino da Chioggia, et altri importanti particolari [...] 1589*

La sua poliedrica personalità, legata agli aspetti scientifici della musica, non poteva essere lontana da una concezione, talvolta giudicata eccessivamente accademica, orientata sulla dimostrazione delle possibilità tecnico-musicali che il liuto poteva esprimere. Tuttavia, la sua particolare vivacità intellettuale, culturale e la collocazione epocale, spostano la sua misura verso la ricerca e la sperimentazione espressiva tutt'altro che irrigidite, anzi, divenute una sorta di genesi della modernità. Egli fu un componente della *Camerata de Bardi* e la sua opera, che certamente trova il fondamento sull'austerità della conoscenza contrappuntistica e matematica, si concede però ad una dimensione musicale rappresentativa e vicina a quella *teoria degli affetti* che segnò un'epoca.

La cifra della musica di Vincenzo Galilei non sembra quindi potersi limitare ad una macchinosa manifestazione speculativa squisitamente rinascimentale; al contrario, pur partendo dall'antica conoscenza, deve spingersi quanto più possibile in quella nuova dimensione esecutivo-rappresentativa capace di cogliere gli elementi emotivi e narrativi in funzione di una esecuzione più barocca e rappresentativa dell'animo umano.

In quest'ottica, con la metamorfosi del gusto estetico, si rende colorata quell'immagine di un tratto della storia musicale spesso rimasto a tinte fosche; si tratta cioè di quel momento di transizione in cui la forma espressiva contiene contemporaneamente due aspetti solo apparentemente antitetici, ma appartenenti l'uno all'altro: ciò che è precedente volge lo sguardo alla novità e la novità si nutre, si agglomera e prende la sua nuova natura da ciò che era precedente.

*Verso Vincenzo Galilei [Towards Vincenzo Galilei]* è un programma che vuole, nella sua ovvia sintesi, proporre un percorso di ascolto che inizia con le intavolature dei primi anni del '500 per raggiungere la metamorfosi galileiana cui si è accennato sopra. Un secondo progetto, che seguirà a questo, vorrà essere invece descrittivo del successivo step, cioè ciò che, partendo dall'opera di Vincenzo Galilei, evolverà anche in direzione di un Barocco più maturo.

Non possono mancare alcune notizie circa la vita di Vincenzo: è ormai accettata l'ipotesi che sia nato nel 1520 a Santa Maria a Monte in Val d'Arno. Studiò a Firenze, dove conobbe Giovanni de' Bardi. Suonatore di liuto e di viola, fu allievo di Gioseffo Zarlino con cui studiò la teoria musicale. Paradossalmente, nonostante la sua ineccepibile e ciclopica formazione teorica, appunto di derivazione zarliniana, quindi basata sull'idea che la polifonia vocale fosse l'elevazione massima della musica, si distaccò da tale concezione, ritenendo invece necessario un ritorno alla melodia, in quanto più vicina alla primigena emozione dell'essere umano, alla natura e pertanto più efficace sull'anima.

È già chiaro come il cenacolo della *Camerata de' Bardi* sia il contenitore ideale per questa rivoluzionaria idea estetica, musicale e filosofica. Nel 1581, con la pubblicazione del *Dialogo di Vincentio Galilei della musica antica et della moderna* sancì definitivamente le fondamenta della nuova estetica. Dal 1580 alla sua morte (1591), Vincenzo fu a Firenze e si dedicò intensamente alla composizione.

La sua opera non deve quindi essere recepita come un trionfo della speculazione teorica ed accademica. Al contrario, è un monumento musicale costruito da un genio che contribuì intensamente a spostare la rotta di un'*antica* concezione della musica verso una modernità che, solidamente fondata sulla conoscenza rinascimentale, gradualmente continuò ad adattarsi all'evoluzione dei tempi e quelle necessità umane che, allora come oggi, sono inarrestabili. Fu quello un grande momento rivoluzionario della cultura.

---

### **Verso Vincenzo Galilei / Towards Vincenzo Galilei**

*in occasione dei 500 anni dalla nascita / on the occasion of the 500th anniversary of the birth*

*strumento: liuto rinascimentale / musical instrument: renaissance lute*

**Johan Antonio Dalza**, Intavolatura di lauto, libro primo, 1507

- *Calata ala spagnola ditto terzetti*
- *Calata ala spagnola*
- *Piva*

**Pietro Paolo Borrono**, (1490-d.1563), intavolatura de leuto, Antonio Castelliono, 1536

- *Pavana chiamata la Malcontenta*
- *Saltarello della preditta*
- *Saltarello chiamato Torgia*
- *Saltarello chiamato el Mazolo*

**Luys de Narváez**, (1500-1555/1560), Los seys libros del delphín, 1538

- *Fantasia X, quarto tono*
- *Canción I del Emperado (Mille regretz de Josquin), quarto tono*
- *Cuatro diferencias sobre Guárdame las vacas, primer tono*
- *Otras tres diferencias hechas por otra parte*

**Vincenzo Galilei**, (1520-1591), libro d'intavolatura di liuto, 1584

- *Calliope, Gagliarda* (I)
- *Talia, Gagliarda* (II)
- *Urania, Gagliarda* (IX)

**Anonimo**, Intavolatura di liuto, ms 774 di Lucca, sec. XVI/XVII

- *Canario spagnuolo*
- *Tornando da Bologna e sua Gagliarda*
- *Romanescha*

---

## Biografia

Massimo Lombardi si è laureato, con lode, in "Musicologia e beni musicali" presso l'Università degli Studi di Milano. È laureato in chitarra classica, con il massimo dei voti (vecchio ordinamento), presso il Conservatorio Statale "Guido Cantelli" di Novara, sotto la guida del Maestro Mario Dell'Ara. Ha ottenuto il titolo di "Tecnico del modello Benenzon", presso il Centro Musicoterapia Benenzon Italia di Torino, con la votazione di 100/100.

Ha studiato e si è perfezionato con Guido Margaria.

Dedicatosi alla musica antica e barocca, che esegue su copie di strumenti originali d'epoca (oud - liuto - arciliuto - tiorba - chitarra rinascimentale e barocca - vihuela), ha partecipato a corsi e mastreclass tenuti da Opkinson Smith, Rolf Lislevand e Ugo Nastrucci. Nella "Sezione di Musica Antica" della Civica Scuola di Musica di Milano, ha frequentato i corsi di liuto tenuti da Paul Beier.

Svolge attività concertistica e collabora con diverse formazioni vocali e strumentali tra cui gli ensemble: *Il Repicco, In Tabernae Musica, Gli Invaghiti, Turin Baroque Orchestra, Accademia del Ricercare, Cenacolo della Chimera, Ensemble Baschenis*.

Ha suonato in stagioni concertistiche della Svizzera, Francia, Germania, Austria e Polonia. Si è esibito in diretta su Radio Rai Tre, Radio 24 e RSI (Radio della Svizzera Italiana).

Impegnato nell'indagine musicologica, nel 2016 e nel 2017 sono stati pubblicati due suoi studi inerenti un prezioso ed anonimo manoscritto per liuto del sec. XVI:

- *Storie di canzonette del manoscritto 774 di Lucca*, in *Codice 602*, VII, Rivista di musicologia dell'Istituto Superiore di Formazione Musicale L. Boccherini di Lucca, Livorno, Sillabe, 2016;

- *Il ms 774 di Lucca: La Lucca del ms 774*, in *Codice 602*, VIII, Rivista di musicologia dell'Istituto Superiore di Formazione Musicale L. Boccherini di Lucca, Livorno, Sillabe, 2017.

Nel 2018 ha pubblicato uno studio dedicato al musicista lucchese Giovanni Antonio Papera, di cui ha integralmente trascritto la sua *messa da requiem per 4 voci e b.c.*, unica opera superstita: *Giovanni Antonio Papera, Reverendo, musicista e lucchese*, in *Codice 602*, IX, Rivista di musicologia dell'Istituto Superiore di Formazione Musicale L. Boccherini di Lucca, Livorno, ed. Sillabe, 2018.

Ha realizzato registrazioni discografiche per: OPUS 111 (F) - OPS 30-206 - Tesori del Piemonte vol.5 - Isabella Leonarda "La Musa ovarese", Cappella Strumentale del Duomo di Novara; STRADIVARIUS (I) - STR 33543 - Giovanni Battista Vitali - "Partite sopra diverse sonate per il violone", Andrea Amati Ensemble; SRADIVARIUS (I) - ORF 075 - Autori Vari - "Danze a stampa del Rinascimento europeo", Accademia del Ricercare; MAP Aicsound (I) - Aicsound 50109 - Stefano Pesori - "Lo Scigno Armonico", Collegium Musicum; TACTUS - TC 632201(I) - Giovanni Battista Vitali - "Sonate PassagalliArtificii", Quadro Hypothesis; TACTUS - TC 600005 (I) - Anonimo manoscritto Italiano di liuto del sec. XVII - "Ostinati Balli", In Tabernæ

Musica; TACTUS - TC 590601 (I) - Benedetto Ferrari della Tiorba - "Musiche varie a voce sola", In Tabernæ Musica; FERAG - 01/2005 (CH)- Autori Vari - "Serenissima Musica", In Tabernæ Musica; VELUT LUNA (I) - Direzione artistica CVLD05100 - J.S.Bach - "Three part Sonatas and Inventions", Quadro Hypothesis; TACTUS (I) - TC 580002 - Autori Vari - "Sentirete una canzonetta", In Tabernæ Musica; ELEGIA Classics (UK)- Elorg044 - Antonio Vivaldi - Concerti con organo obbligato, Turin Baroque Orchestra.

All'attività concertistica e di ricerca musicologica affianca quella didattica. Ha insegnato presso la Scuola di Musica Dedalo di Novara.

Insegna chitarra e musica d'insieme presso il liceo musicale Piero Gobetti di Omegna (VB).

Tiene i corsi di liuto e strumenti affini (*arciliuto, chitarra rinascimentale e barocca, vihuela, etc.*) presso l'Accademia di Guitare Actuelle di Torino.

Per il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino è docente dei corsi di *Intavolature di liuto e loro trascrizione e improvvisazione allo strumento*; di *liuto* presso i corsi di musica antica, *Hip Summer School* di Stella (SV).

---

### **Contatti.**

Massimo Lombardi

via Fratelli Rosselli 20, 28887 Omegna (VB)

Cell. 333.666.51.85

[http: www.massimolombardi.it](http://www.massimolombardi.it)

mail: [info@massimolombardi.it](mailto:info@massimolombardi.it)

---